

OPL - monitoraggio offerte di lavoro: valutazione del servizio

- novembre 2017 -

 **90**

Numero di psicologi che ha preso parte alla valutazione
(il 30% in meno rispetto al 2016)

 **17**

numero di domande del questionario di valutazione

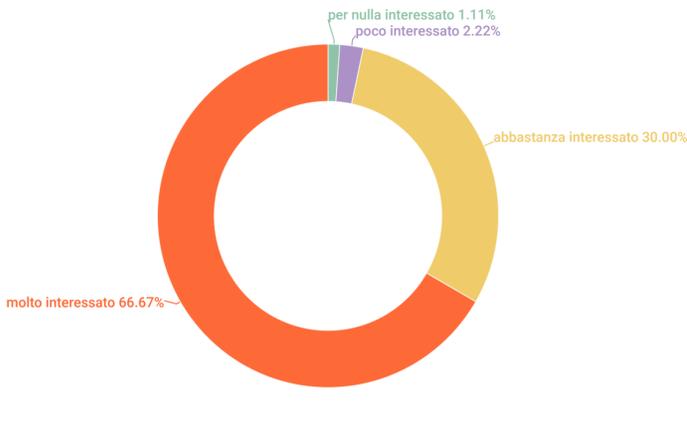
Principali ambiti di occupazione degli psicologi ascoltati

- 78,89%: psicologia clinica
- 38,89%: psicologia scolastica
- 27,78%: educazione
- 24,44%: psicologia della salute
- 20,00%: neuropsicologia

Età degli psicologi ascoltati

- 24 - 29 anni: 26,67%
- 30 - 39 anni: 45,56%
- 40 - 49 anni: 22,22%
- 50 - 59: 4,44%
- 60 - 69: 1,11%

A fronte della sua situazione occupazionale, quanto è interessato al servizio di monitoraggio delle offerte di lavoro?



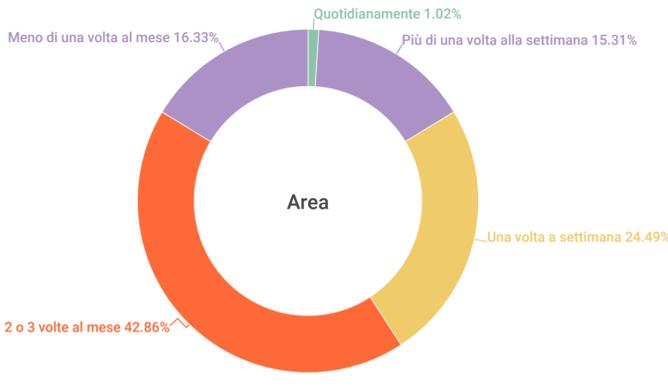
● per nulla interessato ● poco interessato ● abbastanza interessato ● molto interessato

Il 96,67% degli psicologi è interessato al servizio (nel 2016 il 94,35%)

 **56,67%**

percentuale di coloro che hanno trovato almeno un'offerta di lavoro interessante e che hanno inviato la propria candidatura; fra questi il 29% ha risposto ad almeno 2 offerte

Con quale frequenza accede al database?



● Quotidianamente ● Più di una volta alla settimana ● Una volta a settimana ● 2 o 3 volte al mese ● Meno di una volta al mese

 **40,81%**

percentuale di coloro che accedono almeno 1 volta alla settimana al database

 **75,55%**

percentuale di coloro che ritengono che il database che raccoglie le offerte di lavoro sia abbastanza/molto organizzato

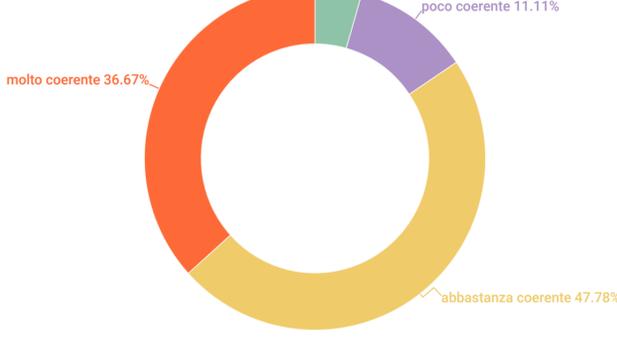
Questa percentuale può essere correlata sia al 58,60% di psicologi che nel 2016 dichiarava un interesse per un aggiornamento settimanale delle offerte di lavoro (addirittura il 22,60% richiedeva un aggiornamento quotidiano) sia al 59,19% che sono coloro che, invece, nell'oggi accedono con una frequenza inferiore rispetto ai tempi di aggiornamento del database (non godendo così di segnalazioni tempestive e puntuali).

Fra le ragioni maggiormente ricorrenti rispetto alla poca organizzazione del database, si trovano la mancanza di suddivisione per:

- temi
- territori
- figure professionali

nonostante i filtri del database, ne permettano una ricerca specifica anche per provincia e per posizione.

Quanto ritiene che questo servizio sia coerente con l'offerta e le proposte di OPL?

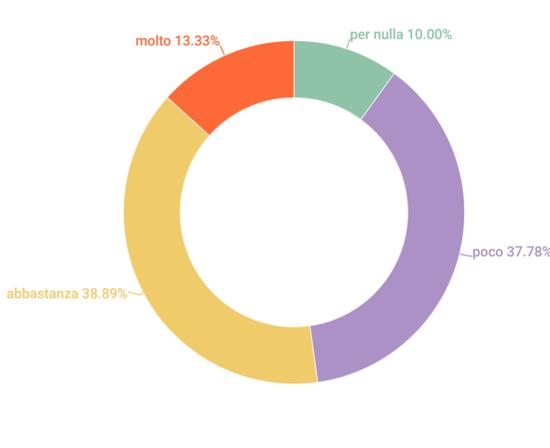


● per nulla coerente ● poco coerente ● abbastanza coerente ● molto coerente

 **84,45%**

percentuale di coloro che ritengono che il servizio di monitoraggio delle offerte di lavoro sia coerente con l'offerta e le proposte di OPL (nel 2016 il 91,41)

Quanto è soddisfatto del servizio?



● per nulla ● poco ● abbastanza ● molto

I suggerimenti che 85 psicologi hanno deciso di condividere riguardano, nella maggior parte dei casi, l'ampliamento del bacino di ricerca delle opportunità lavorative a loro riservato, fondamentalmente secondo 2 direzioni:

- il territorio (non solo la Lombardia e le province limitrofe ma anche le regioni limitrofe fino ad arrivare al territorio nazionale e all'estero)
- e gli enti che offrono lavoro (implementando il monitoraggio delle organizzazioni private, profit e non profit)

Inoltre, viene suggerito un aggiornamento più frequente del database.

Dando voce alle proposte, eccone alcune che evidenziano un apprezzamento del servizio e la sua utilità:

 **52,22%**

percentuale di coloro che ritengono essere abbastanza o molto soddisfatti del servizio

 **60,00%**

percentuale di coloro che non trovano nel servizio offerte segnalate altrove (nella maggior parte dei casi offerte di enti privati)

“ Le offerte sono molto limitate rispetto a quelle presenti sul mercato, e si limitano in gran parte ad offerte di lavoro precario e male pagato rispetto al percorso formativo richiesto, e soprattutto si riferiscono ad aziende che espletano concorsi o selezioni soltanto per mantenere una continuità lavorativa ai poveri psicologi che già ci lavorano. Ciò rispecchia lo stato generale del mondo del lavoro...”

Cosa andrebbe migliorato o aggiunto al servizio?

Fra le ragioni maggiormente ricorrenti rispetto alla poca soddisfazione del servizio, si trovano:

- la scarsa presenza di offerte per psicologi che non siano psicoterapeuti
- la mancanza di offerte provenienti dal privato
- il poco tempismo nella segnalazione delle offerte (rispetto alla scadenza)

ragioni già evidenziate nella valutazione del giugno 2016.

Da un'attenta lettura delle ragioni di coloro che si sono detti poco o per nulla soddisfatti dal servizio, emerge che molto spesso il giudizio espresso non è focalizzato però sul servizio ma sulla qualità dell'offerta di lavoro segnalata, come per esempio in questo caso:

“ Andrebbe migliorato il lavoro di rete sui vari territori per raccogliere le offerte di lavoro: spesso gli annunci di lavoro non vengono pubblicati sul sito dell'ordine ma su altre piattaforme che rendono poco chiare le mansioni richieste. Se fosse incrementato l'uso del sito OPL da parte di chi pubblica gli annunci, forse sarebbero più regolamentati. Inoltre, difficilmente si trovano annunci di richiesta di psicologi. La maggior parte sono inerenti a studi in affitto, condivisione di stanze, ricerca di psicoterapeuti e non alla ricerca della figura dello psicologo...”

“ Renderlo più utile chiedendo spesso un riscontro e dando spunti concreti su nuove opportunità lavorative e corsi collegati (senza per questo fare pubblicità a nessuno); dare stimoli lavorativi anche a chi è magari da tempo nel mercato ma è arenato per qualche motivo...”

“ Aumentare il monitoraggio delle segnalazioni su vari siti; in maniera più ampia promuovere l'Opl come ente privilegiato come bacheca annunci di lavoro, in maniera ancora più ampia creare delle convenzioni con ospedali, cps, strutture pubbliche o private convenzionate per permetterci di aggregarci a loro o di collaborare con loro dai nostri studi. Ad esempio, io lavoro privatamente ma due pomeriggi a settimana sono a disposizione dell'ospedale della mia zona (...) per appuntamenti dalle loro liste d'attesa. Io fatturo all'ospedale, i pazienti pagano il ticket. Fantascienza? Ne guadagneremmo tutti, oggettivamente...”

“ Offerte di lavoro anche delle cooperative o enti privati. Dividere le offerte di lavoro per psicologi da quelle per psicoterapeuti. Aumentare la pubblicazione delle offerte, non una volta ogni 15 giorni perché in certi casi vengono pubblicate offerte e il bando scade il giorno dopo!”

a cura di **Excursus**

